

NUOVO PAESE SERA

Film sul Corviale: bene in sala, ma i residenti protestano



[Et in terra pax](#) di Matteo Botrugno e Daniele Coluccini ottiene buoni incassi nel weekend, con la seconda più alta media per copia. Ma i cittadini del Corviale propongono un'iniziativa per smontare il "festival del pregiudizio e della disinformazione" scatenato, secondo loro, dal film e dall'immagine che dà del quartiere

[L'intervista - Corviale? Non è la peggiore periferia possibile](#)

Ottimo risultato di pubblico per l'opera prima di Matteo Botrugno e Daniele Coluccini *Et in terra pax*. Il film ambientato al **Corviale** e uscito con Cinecittà Luce in sole tre copie ha ottenuto nel weekend la seconda più alta media per copia dopo *Una notte da leoni 2*, che ha guadagnato 3.853 € per copia uscendo in 570 sale. *Et in terra pax* ha incassato invece la ragguardevole cifra di **2.437 € per sala**.

I cittadini del **Corviale**, però, non sono affatto contenti di questo clamore mediatico intorno al loro quartiere e parlano di "festival del pregiudizio e della disinformazione (con abuso di aggettivi dispregiativi sul quartiere) che nulla hanno a che fare con la realtà delle cose", riferendosi agli articoli usciti sul film e sull'immagine che dà della zona. E per dimostrare che Corviale non è solo - o soprattutto - quel simbolo di isolamento e degrado mostrato in *Et in terra pax*, il coordinamento "**Corviale Domani**" sta organizzando una **visita al quartiere per i giornalisti**, soprattutto per quelli che hanno scritto del film. Il portavoce del coordinamento **Pino Galeota** spiega di aver inviato ai due registi una lettera che ha aperto un dialogo costruttivo, e che porterà all'organizzazione di una serata, dopo le giornate dei referendum, in cui verrà proiettato il film e animato un dibattito tra i cittadini, gli autori della pellicola e i cronisti.

di Michela Greco
Martedì, 31 Maggio 2011